

9 settembre 2009 11:08

ITALIA: Bollette gonfiate. Tar: sì a restrizioni Telecom Italia, per ora. Sospesa delibera Agcom



Il Tar del Lazio ha sospeso in via cautelare d'urgenza la delibera 42/09/CIR (<http://www.agcom.it/default.aspx?message=viewdocument&DocID=3346>) dell'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) nella parte in cui impone a Telecom di rimuovere le clausole antifrode relative ai servizi su numerazioni non geografiche (899, 892, 894, 895, ecc.) previste dall'offerta di riferimento 2009 per i servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate su rete fissa. Si tratta di un 'tariffario' che elenca quanto i gestori alternativi devono pagare a Telecom Italia per l'utilizzo dei cavi e delle centraline dell'ex monopolista.

Telecom ha proposto agli operatori che forniscono servizi su numerazioni non geografiche due diverse clausole volte a tutelare gli utenti contro le frodi, le bollette gonfiate e a evitare che, in caso di frode, la società possa essere accusata di complicità con gli operatori che offrono il servizio. Le clausole prevedono la sospensione dell'addebito nei confronti dell'utente in caso di bollette con importi anomali e il congelamento del pagamento della quota, pari a circa l'80% degli importi relativi a questo tipo di telefonate, destinata agli operatori alternativi assegnatari di numerazioni non geografiche e ai centri servizi.

Nella delibera con cui ha approvato l'offerta di Telecom per il 2009, l'Autorita' ha imposto, all'articolo 2 comma 3, di cancellare le clausole in questione, rinviando alla contrattazione tra le parti l'adozione di misure antifrode "a maggior tutela del cliente". Il presidente della Terza sezione ter del Tribunale amministrativo, Bruno Amoroso, ha accolto le argomentazioni di Telecom e ha sospeso, in via cautelare d'urgenza, la norma in questione fino al 23 settembre, data dell'udienza in cui il Tar dovrà decidere se confermare la misura cautelare. Quindi per ora valgono le regole auspiccate da Telecom Italia.